

Prevenire le inondazioni: incontro del consigliere Germano con Protezione civile e Vapc Un piano per la pulizia di canali e rogge

«È fondamentale mantenere in efficienza i tombini ed evitare che siano ostruiti dalla spazzatura»

CIGLIANO. Lo scorso mese di novembre è stato eccezionalmente piovoso, ragion per cui, anche se non si è ripetuto l'esteso allagamento del centro del paese sopravvenuto a luglio, pure si sono avuti alcuni inconvenienti.

Anche per questo il consigliere comunale Livio Germano, coordinatore della Protezione Civile locale, si è incontrato con i responsabili di questo gruppo e della Vapc al fine di discutere sulle procedure da realizzare per prevenire esondazioni ed inondazioni. Durante la riunione si è potuto mettere a frutto l'esperienza del passato.

La dinamica della vicenda dell'allagamento di luglio risulta ormai conosciuta nei suoi dettagli

essenziali. Già nel pomeriggio la Protezione Civile provinciale aveva trasmesso un preallarme, in conseguenza del quale era stata data disposizione al Consorzio Irriguo d'abbassare al minimo la portata delle rogge e dei canali. Non si trattava del primo caso assoluto in cui si prendeva una simile precauzione, che era risultata sufficiente in altre circostanze. Tuttavia in quella sera di luglio la grande abbondanza d'acqua meteorica e la velocità della sua caduta, aggravata dal concorso di una massa d'acque che calava impetuosa dalle colline di Moncrivello e di Villareggia, ha provocato la tracimazione del Naviglio e di alcune rogge. Da qui è conseguito l'allagamento di parte del centro cittadino.



Il consigliere Livio Germano

Cigliano non si trova in prossimità di fiumi o torrenti che potrebbero uscire dagli argini, tuttavia è soggetta a rischi essenzialmente per due motivi: in primo luogo il fitto reticolo di rogge e canali può provocare allagamenti locali; in secondo luogo la sua posizione geografica ai piedi della zona collinare può fare da collettore delle acque piovane cadute a

monte.

In questo contesto la migliore misura preventiva contro gli allagamenti consiste nell'assicurare la pulizia regolare dei canali e delle rogge, ripulendoli dall'accumulo di rifiuti di varia natura, cumuli d'erba, di spazzatura vera e propria od altro, affinché sia assicurato lo scorrimento delle acque in alvei riportati alla loro capienza massima. Ad esempio, durante l'inondazione di luglio, anche se le condizioni atmosferiche erano state insolite, un ruolo importante e negativo era stato giocato pure dall'abbandono di spazzatura, la quale s'era accumulata nei tombini, ostruendoli e contribuendo in tal maniera ad intasare le condutture dell'acqua con un

effetto a catena. Invece i canali e fossi che hanno già ricevuto lavori di pulizia sono riusciti a smaltire senza difficoltà le copiose piogge di novembre.

Il piano concordato fra il Comune, la Protezione Civile e la Vapc prevede pertanto operazioni periodiche di ripulitura delle rogge e canali presenti sul territorio comunale. In questo s'ipotizza anche di ricercare la collaborazione degli agricoltori di Cigliano.

Non si escludono comunque altre possibili misure preventive contro l'eventualità d'allagamenti, anche se questi interventi di rimozione di rifiuti e detriti dovrebbero già essere sufficienti.

Marco Vigna